



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, convertito, con modificazioni, con la legge 5 marzo 2020, n. 12 che all'articolo 1 istituisce il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) ed il Ministero dell'istruzione con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 12), che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 09 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, individua il Ministero dell'università e della ricerca;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante l'approvazione del *“Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 recante la *“Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”*;

**VISTO** in particolare l'art. 1, comma 549, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che *“al fine di promuovere gli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 250 milioni di euro per l'anno 2023, di 200 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035. Con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca sono individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al primo periodo tra le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti di ricerca”*;

**VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”* e, in particolare, l'articolo 9 in materia di *“Fabbisogno, budget e spese di personale”*;

**VISTA** la legge di Bilancio 30 dicembre 2021 n. 234 – GU Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 – (Suppl. Ordinario n. 49) recante disposizioni in materia di *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il Triennio 2022 – 2024”*;



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** l'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche;

**VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

**VISTO** il PNR 2021-2027, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con delibera n. 74 del 15 dicembre 2020;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'art. 18 par. 3 del Reg. 2021/241);

**VISTO** il decreto ministeriale numero 646 del 31 maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti, con il quale sono state ripartite tra Università, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed Enti Pubblici di Ricerca le risorse stanziare ai sensi del richiamato art. 1 comma 549 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**CONSIDERATO** che il medesimo decreto ministeriale n. 646 del 31 maggio 2021 prevede, all'allegato n. 1, una ripartizione delle risorse destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico degli enti pubblici di ricerca per un importo complessivo di euro 1.100 milioni dal 2021 al 2035 e specificamente per un importo pari a 47 milioni di euro per l'anno 2022;

**CONSIDERATO** altresì che l'articolo 1 comma 2 del medesimo decreto ministeriale n. 646 dispone che *“con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca, in attuazione del predetto art. 1, comma 549, sono definiti i criteri di riparto e di utilizzo delle risorse destinate per gli interventi delle Istituzioni di cui al comma 1 nel rispetto delle procedure previste dalla vigente legislazione relativa alle medesime Istituzioni?”*;

**VISTA** la nota prot. n. 4121 del 10 marzo 2022 dell'Agenzia Spaziale Italiana con la quale è stata formulata una richiesta pari ad euro 30 milioni da destinarsi ad un progetto che prevedrà architetture di esplorazione, per l'identificazione, l'analisi e la progettazione sistemica e sostenibile di possibili futuri habitat extraterrestri in ambito di osservazione della Terra e negli ambiti di osservazione dello spazio;



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**RITENUTO** di prevedere una quota delle risorse assegnate con il richiamato decreto ministeriale numero 646 per l'anno 2022 pari ad euro 30.000.000,00, da erogare all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per l'identificazione, l'analisi e la progettazione sistemica e sostenibile di possibili futuri habitat extraterrestri in ambito di osservazione della Terra e negli ambiti di osservazione dello spazio;

**VISTA** altresì la nota prot. n. 0002 del 7 gennaio 2022, trasmessa dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con la quale è stata trasmessa una richiesta di finanziamento pari a 7 milioni di euro per l'anno 2022 a completamento della copertura finanziaria derivante dalla partecipazione dell'Italia alla JOINT UNDERTAKING EUROHPC (JU), che prevede un impegno complessivo di risorse da parte della JU di 120 mln/€ e di un pari importo del MUR, in parte destinate all'acquisto del calcolatore e in parte volte a sostenere i costi di preparazione del sito (e dei servizi annessi, quali acqua, elettricità, cooling, etc.) che accoglierà il supercalcolatore, nonché quelli di gestione del sistema di calcolo di classe pre-exascale per un periodo di attività di 5 anni;

**RITENUTO** pertanto di prevedere una quota delle risorse assegnate con il richiamato decreto ministeriale numero 646 per l'anno 2022, pari ad euro 7.000.000,00, da erogare all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) a completamento della copertura finanziaria derivante dalla partecipazione dell'Italia alla JOINT UNDERTAKING EUROHPC (JU);

**VISTA** la nota prot. N. 2787 del 10-03-2022, trasmessa dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) con la quale è stata trasmessa una richiesta di finanziamento pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022 per il potenziamento delle attrezzature e dei laboratori INAF di Astrofisica spaziale;

**RITENUTO** pertanto di prevedere una quota delle risorse assegnate con il richiamato decreto ministeriale numero 646 per l'anno 2022, pari ad euro 10 milioni da erogare all'Istituto Nazionale di Astrofisica per il potenziamento delle attrezzature e dei laboratori INAF di Astrofisica spaziale

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Ripartizione risorse tra gli enti pubblici di ricerca)*

1. Rispetto alla somma complessiva pari ad euro 47 milioni per l'anno 2022 prevista con decreto ministeriale n. 646 del 31 maggio 2021 in favore degli enti pubblici di ricerca, una quota pari ad euro 30.000.000,00 è assegnata all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per l'identificazione, l'analisi e la progettazione sistemica e sostenibile di possibili futuri



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

habitat extraterrestri in ambito di osservazione della Terra e negli ambiti di osservazione dello spazio.

2. Una quota, quantificata in euro 7.000.000,00 è assegnata all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per il finanziamento del programma basato sull'utilizzo della superconduttività in diversi ambiti scientifici e della vita quotidiana, economica e sociale.
3. Una quota, quantificata in euro 10.000.000,00 è assegnata dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) per il potenziamento delle attrezzature e dei laboratori INAF di Astrofisica spaziale;
4. Al fine di garantire il monitoraggio della spesa effettuata, si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, conseguentemente gli interventi devono essere corredati, ove previsto dalla normativa vigente, dal Codice Unico di progetto (CUP) e dal Codice identificativo di gara (CIG).
5. Il monitoraggio delle risorse destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico di cui al comma 1, 2 e 3 nel rispetto delle procedure previste dalla vigente legislazione in materia dovrà essere effettuato sulla base di un cronoprogramma delle attività da realizzare sulla base del finanziamento concesso. Tale monitoraggio prevederà in ogni caso una specifica rendicontazione di natura amministrativo contabile nonché una specifica relazione tecnico scientifica ai fini della verifica dei risultati.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO

*prof.ssa Maria Cristina Messa*